

Rassegna del 17/12/2014

- NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Ar mi' paese», debutto in grande stile Il libro festeggia' la 1
prima settimana in edicola - Capobianco elisa
- TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La moglie lo scopre con un'altra e lui sparisce - ... 2
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Vita di San Ranieri, domani la presentazione del 3
calendario - ...
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - «La pedana diventa inutile se lo scuolabus non va!» - 4
Capobianco elisa
- NAZIONE PISA-PONTEDERA - Gli argini del Cascina promossi dai volontari - ... 5

LE NOSTRE INIZIATIVE IL VOLUME È STATO ACCOLTO CON AFFETTO «Ar mi' paese», debutto in grande stile Il libro 'festeggia' la prima settimana in edicola

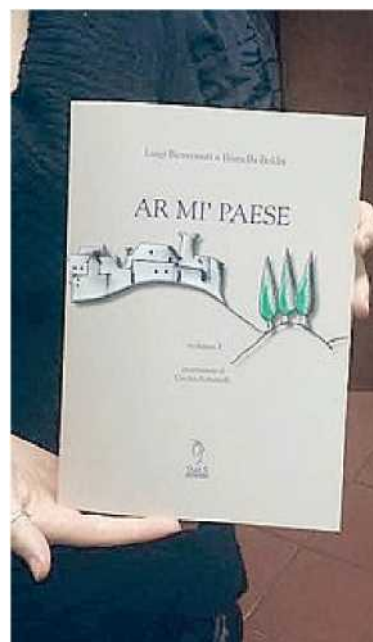
COUNT-DOWN

La seconda parte, dedicata anche a storie e ricette, uscirà il 23 dicembre

UN GRANDE debutto. I lettori de *La Nazione* hanno accolto con grande affetto il nostro libro dedicato al dialetto della provincia pisana e, più in generale, alle tradizioni della nostra terra. La prima settimana di "Ar mi' paese" si chiude in bellezza: in tanti hanno richiesto il volume nelle edicole della Valdera, apprezzando l'abbinamento con il quotidiano. E tanti ancora lo potranno fare per un'altra settimana. Il tutto aspettando il secondo volume che uscirà in edicola – sempre su richiesta – il 23 dicembre, giusto per festeggiare il Natale rievocando le atmosfere dei nostri nonni. Come si ricorderà l'opera – articolata in due volumi – nasce dalla penna appassionata di Luigi Benvenuti e di Ilianella Boldri che hanno lavorato alla sua realizzazione per oltre dieci anni, appuntando quasi per gioco su una lavagnetta messa appositamente in cucina le parole più strane che sentivano pronunciare per le strade e nei bar di Chianni, magari durante una partita a carta o una passeggiata.

IL RISULTATO sono oltre quattrocento pagine di storia – pubblicate con la presentazione di Cecilia Robustelli dalla nostra Tagete edizioni, grazie al contributo di Banca di Pisa e Fornacette e Geofor, e grazie alla collaborazione di Enel Green Power che ha concesso le foto – dove non manca assolutamente niente. Parole, parolacce, modi di dire, proverbi, ricette, rimedi, credenze, riti, filastrocche, preghiere e giochi della tradizione –, tutti magistralmente amalgamati per servire le bontà genuine di Valdera e dintorni direttamente nel piatto dei lettori.

Elisa Capobianco



TRADIZIONE
La copertina del primo volume "Ar mi' paese", in edicola



La moglie lo scopre con un'altra e lui sparisce

Ancora misteriosi retroscena dietro l'allontanamento di un quarantenne di Fornacette. Sulle spallette del ponte sull'Arno trovate scarpe e giacca dell'uomo

► CALCINAIA

Non si trova, nonostante le ricerche dei vigili del fuoco e le scrupolose indagini dei carabinieri di Santa Croce sull'Arno, l'uomo che nella notte tra l'11 e il 12 dicembre si è allontanato da casa, a Fornacette, lasciando la moglie e i figli nell'angoscia. In questi giorni sono state ricostruite le amicizie e le abitudini del libero professionista di circa 40 anni. E soprattutto i carabinieri hanno cercato di capire cosa ha fatto nelle ore precedenti la scomparsa. Quella sera l'uomo si è incontrato a Pisa con una giovane donna. La moglie, che da tempo aveva sospetti su come l'uomo trascorrevva il tempo libero, quando ha avuto la certezza di dove si trovava il marito lo ha raggiunto proprio mentre era in compagnia dell'amica. Non ci sarebbe stato un vero e proprio litigio. Ma un prendere atto della situazione. Erano settimane che la donna invitava il coniuge superare il classico atteggiamento di chi vuole negare sempre, fino all'evidenza. La donna poi è tornata a casa, come sempre. E quando il marito l'ha raggiunta lo ha invitato a prendere una decisione seria su come comportarsi da quel momento in poi. Cosa è successo in seguito ancora nessuno può saperlo e dirlo con certezza.

Alcune ore dopo, in piena notte, un automobilista ha vi-

sto un uomo la cui descrizione corrisponde al quarantenne scomparso che era fermo lungo il ponte sull'Arno a Fornacette, lungo la provinciale della Botte. I due si sono scambiati poche parole e l'uomo avrebbe risposto all'automobilista che si era fermato in quel punto per controllare il livello dell'Arno. Da quel momento tutto è da decifrare. L'uomo è scomparso nel nulla. Sul ponte sono state trovate le sue scarpe e il suo giubbotto, riconosciuti tra l'altro anche dalla moglie che ora vive giorni di grande preoccupazione.

I carabinieri hanno sentito amici e familiari dello scomparso, così come la donna che era con lui a Pisa quando è arrivata la moglie.

La giovane avrebbe confermato che tra i due non ci sono stati particolari litigi. Ma qualcosa potrebbe avere turbato l'uomo fino a spingerlo a compiere un gesto che nessuno dei suoi conoscenti crede possibile. Ogni traccia trovata però conduce all'ipotesi del gesto disperato. Anche per questo il fiume Arno è stato scandagliato da numerosi vigili del fuoco, intervenuti anche con i gommoni.

L'altra ipotesi è che il quarantenne, in un momento di disorientamento, abbia deciso di sparire non sapendo come affrontare la complicata situazione. (s.c.)



Continuano le ricerche dell'uomo (foto Franco Silvi)



L'INIZIATIVA VERRA' REGALATO SABATO CON «LA NAZIONE». APPUNTAMENTO IN SALA DI GIUNTA ALLE 11.30

Vita di San Ranieri, domani la presentazione del calendario

L'APPUNTAMENTO con la presentazione del calendario dedicato a San Ranieri, patrono di Pisa, si avvicina. Domani alle 11.30 nella sala di Giunta di Palazzo Gambacorti la Compagnia di San Ranieri e La Nazione saranno ancora una volta insieme per la terza edizione di quello che è già diventato un oggetto di culto per i pisani doc. Da appendere e collezionare.

IL CALENDARIO – fortemente voluto, come sempre, dal Priore della Compagnia Riccardo Buscemi – sarà distribuito gratis in 5 mila copie con La Nazione di sabato. Ma di domani se ne potranno scoprire i segreti e le caratteristiche in anteprima. Le immagini riprodotte quest'anno saranno quelle del ciclo di affreschi nel Campo Santo Monumentale, pubblicate per gentile concessione dell'Opera della Primaziale Pisana. Saranno riproposte alcune scene, frammenti, particolari per lo più sconosciuti ai pisani, con il commento della professoressa Maria Luisa Ceccarelli Lemut. Nella elegante veste grafica a colori elaborata da Andrea Lombardi, saranno evidenziate le ricorrenze del Santorale Pisano, a cominciare da quella di San Ranieri come anche, per

esempio, quella di Sant'Ubalde-sca da Calcinai e di Santa Bona da Pisa, nonché le festività civili. Il calendario contiene il saluto dell'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto, della redazione pisana de La Nazione, del correttore della Compagnia monsignor Giuliano Catarsi e del priore della Compagnia Riccardo Buscemi. Un ca-

lendaro da appendere e da collezionare, reso possibile grazie a una squadra di sponsor pisani doc: insieme a La Nazione e, ovviamente, alla Compagnia di San Ranieri, hanno contribuito alla realizzazione Corpo Guardie di Città, Hotel San Ranieri, Farmacia Raimo, Molino Rossi e Associazione il Mosaico.

UN REGALO che la Compagnia ha voluto nuovamente fare alla città. La Compagnia è infatti un'associazione cattolica di fedeli laici che raccoglie l'eredità dell'antica confraternita del XIII secolo legata a San Ranieri, il patrono della Città e dell'Arcidiocesi di Pisa, ed ha ricevuto dall'arcivescovo tre obiettivi: culto, formazione e carità. Nel segno e nel nome di San Ranieri.



Il Priore della Compagnia Riccardo Buscemi



DISSERVIZI LA LOTTA PER AVERE IL MEZZO ATTREZZATO

«La pedana diventa inutile se lo scuolabus non va!»

La protesta della mamma-coraggio di Fornacette

DAL COMUNE

«Pronti a garantire un trasporto alternativo alla piccola Samantha»
di ELISA CAPOBIANCO

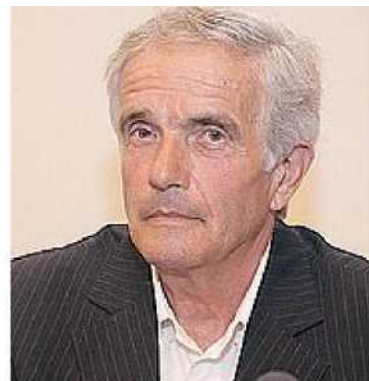
LO SCUOLABUS salta la corsa mattutina e quaranta bambini rimangono... a piedi sotto la pioggia. Niente di drammatico – fermo restando il disagio per un disservizio che ha colto ieri altrettante famiglie impreparate –, se non fosse che tra i ragazzini che frequentano le medie e le elementari di Fornacette c'è anche Samantha. Una ragazzina più speciale degli altri. Per lei arrivare a scuola, infatti, è una grande piccola sfida quotidiana. «Mia figlia ha difficoltà motorie e deve spostarsi in carrozzella – spiega la madre Barbara Buson –. Non avere a disposizione il pulmino con la pedana per lei è un vero dramma. Oggi (ieri, Ndr) abbiamo aspettato invano più di mezz'ora. Nessuna chiama-

ta da parte del Comune per avvertirci che il mezzo non sarebbe passato, abbiamo scoperto poi che aveva subito un guasto e che tanti bambini erano riusciti ad arrivare al Quasimodo in forte ritardo. Non è la prima volta che ci troviamo in queste condizioni e crediamo non sia giusto essere trattati così, soprattutto vista la situazione delicata che dobbiamo fronteggiare. Per anni abbiamo dovuto smontare ogni mattina la sedia a rotelle e prendere Samantha in braccio. Abbiamo dovuto lottare per avere un mezzo attrezzato e adesso che ci siamo riusciti anche questo ci lascia a piedi?».

BARBARA racconta di un calvario iniziato alle elementari quando sembrava impossibile riuscire a fare andare Samantha a scuola come tutti gli altri bambini e soprattutto insieme a loro. «Abbiamo chiesto aiuto a tutti per arrivare fino a qui – commenta –. Quan-

do abbiamo iscritto la bambina in prima all'istituto di Fornacette a settembre realizzare la nostra semplice richiesta sembrava ancora impossibile. Ci siamo rivolti alle istituzioni, abbiamo scritto anche su Facebook la nostra rabbia, guadagnando l'appoggio di molti concittadini che si sono dimostrati solidali e sensibili al problema». E a metà novembre il sogno giallo a quattro ruote della famiglia di Fornacette si trasforma in realtà. «Finalmente la nostra zona viene servita da uno scuolabus dotato di pedana – continua Barbara –. Peccato però che questo siamo molto spesso guasto. Siamo stufi».

IL COMUNE non perde tempo e si scusa per l'accaduto. «Quello di oggi (ieri, Ndr) – spiega l'assessore al trasporto Giuseppe Mannucci – è un semplice incidente. Siamo vicini alla famiglia e disposti a offrire il nostro aiuto, come in passato, mettendo a disposizione in caso di emergenza un mezzo alternativo dei servizi sociali».



DIFFICOLTÀ La piccola Samantha mentre utilizza la pedana del suo scuolabus. A sinistra, la madre Barbara Buson e a destra l'assessore Giuseppe Mannucci



SICUREZZA PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO

Gli argini del Cascina promossi dai volontari

PRONTI se succede davvero. Se ancora una volta, il maltempo dovesse minacciare fabbriche e case. È stata un'esercitazione di Protezione civile della Valdera (Comuni e associazioni) forse sentita più di sempre quella del 2014 che ha dimostrato che «gli argini del Cascina sono sicuri», spiega Stefano Falchi. In particolare l'esercitazione – che ha coinvolto 50 volontari – ha previsto nella giornata la simulazione di un'allerta meteo con la verifica della ricezione, le prove radio tra i Comuni dell'Unione, la messa in allerta delle associazioni di volontariato, e la verifica dell'operatività di materiali, mezzi e personale di Comuni e associazioni.

Inoltre è stato simulato un evento di piena sui fiumi Cascina ed Era con le conseguenti attività di prevenzione e presidio territoriale da parte della sala operativa intercomunale nella quale erano presenti il sindaco di Ponsacco Francesca Brogi, delegato per l'Unione alla Protezione civile, il sindaco di Palaia Marco Gherardini, il vicesindaco di Calcinaia Roberto Gonnelli, il personale dei Comuni, dell'Unione Valdera e delle associazioni di volontariato. Oltre alle normali procedure operative e di comunicazione, sono state testate alcune attività sul campo. Di particolare rilevanza è stata l'attività di controllo visivo delle arginature e dei punti di monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua principali, eseguito con il contributo degli ingegneri del Consorzio di Bonifica che hanno istruito il personale volontario e comunale circa il corretto comportamento da tenere sia in fase di prevenzione che durante l'emergenza.

Inoltre stati sperimentati dei sistemi di radio-localizzazione delle squadre e di video sorveglianza (webcam) che permettono alla sala operativa di seguire le attività sul campo in tempo reale nello scenario emergenziale. Hanno partecipato: Vab Ponsacco, Pubblica Assistenza Ponsacco, Misericordia Peccioli, Cri Casciana Terme, Cri Fauglia, Ari, Gruppo Volontari Intercomunale, Vigili del Fuoco Volontari di Ponsacco e Lari.

